



KLOZER®

PROTEZIONE DEI TERRENI AGRARI



NUMERO DI REGISTRO
FERTILIZZANTI USO BIOLOGICO

0009121/15

COMPOSIZIONE

Micorrize 1%

Micorrize presenti: *Metarhizium anisopliae*, *Beauveria bassiana*, *Glomus intraradices*, *G. mosseae*

SVILUPPO OTTIMALE

pH suolo	5.0-11.0
T° minima	5-10°C
T° ottimale	20-30°C
T° massima	35-40°C

CARATTERISTICHE C.F.

pH	5.5-7.5 +/- 0.5
Densità	0.9 +/- 0.5
Colore	Olivastro
Odore	Trascurabile
Solubilità	Completa

FORMULAZIONE

LIQUIDO

CLASSIFICAZIONE

NESSUNA

CONFEZIONI

Flacone	da 1 L
Tanica	da 5 L

PRODOTTO AD AZIONE SPECIFICA INOCULO DI FUNGHI MICORRIZICI

KLOZER® trova applicazione nei terricci e nei substrati per le attività vivaistiche. È un potente alleato nelle coltivazioni in serra e anche nel fuori suolo. Il prodotto favorisce lo sviluppo di una microflora utile di funghi appartenenti ai generi *Beauveria* e *Metarhizium* ed altro che prediligono sostanze proteiche o chitiniche. In queste condizioni il potenziale di sviluppo dei funghi si accresce notevolmente arrivando fino a 10⁹ UFC per grammo. Tra questi anche i batteri tipici della rizosfera, che colonizzano l'apparato radicale delle piante e conferiscono effetti benefici, come ad esempio un aumento della crescita delle piante e ridotta sensibilità a situazioni di stress.

I due suddetti funghi, largamente presenti in natura, prediligono substrati di crescita di natura chitinica tipicamente presente nei tessuti di tutti gli artropodi. Questi funghi altrimenti detti entomopatogeni, possono essere annoverati tra i nemici naturali più efficaci nelle pratiche di lotta biologica agli insetti degli agroecosistemi. Essi hanno un'ampia gamma di ospiti, il che, rappresenta un vantaggio enorme in una strategia di controllo biologico dei parassiti animali. I funghi entomopatogeni sono onnipresenti e ben si adattano ai climi temperati, e in ospiti appropriati sono in grado di perpetuare il ciclo riproduttivo naturale. Le spore disperdibili anche dai movimenti d'aria e nel suolo, dopo il contatto con un insetto ospite, germinano e penetrano l'esoscheletro di chitina. Dopo l'infezione, la moltiplicazione del fungo abbinata alla formazione di metaboliti tossici provoca la morte dell'insetto ospite.

È noto che sia *B. bassiana* che *M. anisopliae* hanno la capacità di creare un'interazione tra fungo e pianta, e la presenza di ife fungine nei tessuti vegetali viene interpretata come un meccanismo adattativo di protezione contro gli insetti erbivori. Inoltre, *M. anisopliae* può essere attivato dagli essudati radicali, ma nonostante questo, gli ospiti sono ancora considerati come la principale fonte di carbonio per la riproduzione del fungo. **KLOZER®** può essere impiegato in ambienti dove sono presenti insetti utili.

DOSI E MODI D'USO

La formulazione liquida di **KLOZER®** è facilmente maneggevole, diluire il prodotto in acqua con una sorgente opportuna di carbonio quale il **CARBOGEN L** per una notte o almeno alcune ore prima dell'applicazione per riattivare tutti i microorganismi. Occorre essere consapevoli di non applicare **KLOZER®** con altre sostanze chimiche, se non espressamente consentite, anche minime contaminazioni potrebbero precludere l'efficacia del prodotto.

- Colture in serra, fiori e ortaggi e piante in vaso: Distribuire 200 ml/100 L di acqua per 1000 m², da ripetere il trattamento dopo 7/10 giorni. In caso di necessità intervenire dopo 3 giorni.
- Coltivazioni in campo aperto, ortaggi, fiori e alberi da frutto, fragole: Distribuire 1-2 L/ha con acqua abbondante. Ripetere, se necessario, ogni 15-20 gg. Per un'azione più energica ripetere il trattamento dopo 5-7 giorni.
- Fragole in pieno campo o serra: prevedere un'applicazione al trapianto ed una alla ripresa vegetativa con 1-2 L/ha.

